



La sanità, gli scenari



IL SUMMIT Un momento della riunione del «Coc» nella sede del comando dei vigili urbani di Benevento FOTO MINICOZZI



«Pericolo grave al Sud» via al piano e controlli

►L'appello di Mastella dopo il vertice:

«Chi rientra dalle zone rosse si autodenunci»

►Otto beneventani identificati e in quarantena

Bar aperti con limiti, taxifarmaco per gli anziani

LA MOBILITAZIONE

Paolo Bocchino

Scattano le prime quarantene anche per i sanniti residenti al Nord. Nella serata di ieri erano otto i beneventani identificati dalla polizia municipale come provenienti dalla Lombardia o dalle 14 province interdette alla libera circolazione secondo quanto previsto dal nuovo decreto del presidente del Consiglio dei ministri che ha esteso la «zona rossa». Per loro permanenza obbligatoria a domicilio per due settimane. Ricadute del decreto governativo e della ordinanza emessa ieri mattina dal presidente della Giunta regionale Vincenzo De Luca che ha disposto il trattenimento obbligatorio in casa per due settimane per i cittadini giunti in Campania dalla Lombardia o dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio

Emilia, Rimini, Pesaro - Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbania-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia. In linea con i vertici regionali le misure adottate dal Comune di Benevento, annunciate dal sindaco Clemente Mastella al termine della riunione del Comitato operativo comunale tenuta presso la sede dei vigili urbani.

IL PUNTO

Dal «non facciamoci prendere dal virus dell'anti settentrionalismo» di poche ore prima si è passati, così, al perentorio «denunciate chiunque provenga dalle aree interdette del Nord Italia» scandito a conclusione del Coc cui hanno partecipato i vertici della sanità sannita, i direttori dell'ospedale San Pio Mario Ferrante e dell'Asl Gennaro Volpe, il comandante dei vigili urbani Fioravante Bosco, numerosi componenti della Giunta e dirigenti comunali, i rappresentanti di Mise-

In carcere

Detenuti calmi grazie a Skype e più telefonate

Mentre nel resto della Regione si sono registrati disordini per le restrizioni alle visite imposte dalle norme legate al Covid-19, nel carcere di Benevento la «situazione resta più tranquilla - assicura il direttore Gianfranco Marcello - grazie all'utilizzo di Skype al potenziamento delle telefonate concesse ai detenuti. Certo la privazione è stata vissuta con molta frustrazione ma, credo, sia stato molto utile il dialogo delle ultime ore che ci ha consentito di evitare problemi». Da ieri mattina è stato «potenziato il centralino - aggiunge - per poter favorire al massimo i contatti con le famiglie».

ricordia e Croce Rossa. E proprio Mastella ha utilizzato più volte metafore estreme come quella bellica o l'accostamento al drammatico terremoto dell'Irpinia con l'invito alle autorità nazionali «ad assumere le stesse iniziative adottate da Zamberletti nel 1980». «Noto purtroppo che manca la percezione di quanto grave sia il pericolo che la bufera travolga presto anche noi al Sud» ha rilevato il primo cittadino. «Chi arriva dalle zone indicate dal decreto agisca con responsabilità e si ponga in quarantena», ha chie-

I RESPONSABILI SANNITI DEI PARTITI INVITANO TUTTI I CITTADINI ALLA COLLABORAZIONE RINVIATO IL CONSIGLIO COMUNALE

sto poi con decisione. Appello esteso anche «a vicini di casa e cittadini informati della presenza di persone giunte a Benevento dalle zone rosse».

«Non è delazione - ha precisato - ma partecipazione al bene». Per autodenunce e segnalazioni si potranno contattare i numeri 0824.772700 e 320.4306861. «Agli anziani come me - ha proseguito Mastella - dico di restare in casa». Mastella ha sollecitato i giovani «a evitare assembramenti, ad esempio in piazza Risorgimento» e informato della chiusura con effetto immediato di palestre, piscine, centri benessere, pub.

I LOCALI

Non bar e ristoranti che dovranno comunque garantire il rispetto delle norme già in vigore sul distanziamento. Il sindaco ha poi assicurato «impegno a sostegno delle attività produttive» chiedendo «l'adozione di misure

concrete». Ad alleviare i disagi, in particolare per gli anziani, sono stati attivati servizi come il taxi farmaco per la consegna a domicilio dei medicinali (rivolgendosi alla Misericordia al numero 0824 24069) e la spesa a domicilio grazie alla collaborazione con Croce Rossa (0824 314846).

LE VERIFICHE

«Le attività di controllo e identificazione proseguiranno ininterrottamente nei prossimi giorni - annuncia il comandante della polizia municipale Fioravante Bosco - Ho disposto a tal fine il prolungamento dell'orario di lavoro fino alla mezzanotte a partire già da domani (oggi, ndr)». In un clima bipartisan, i responsabili provinciali di M5S, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega, Mdp, Pd e Sel hanno diramato una nota congiunta con la quale hanno invitato i cittadini «ad attenersi scrupolosamente alle regole. È necessario che tutti, proprio tutti, comprendano che la situazione è molto seria e questo è il momento della responsabilità». E se l'associazione «Io per Benevento» ha denunciato gravi disservizi del numero verde 800 909699 messo a disposizione dalla Regione, la direzione della Conad Benevento rassicura i cittadini circa la regolare apertura dei punti vendita dopo la ressa verificatasi nei giorni scorsi. «Sospese anche le visite gratuite avviate con la firma del protocollo d'intesa tra Comune, Croce Rossa Italiana e Fatebenefratelli», fa sapere la consigliera per le Pari opportunità, Callaro. Rinviato anche il consiglio comunale di Benevento previsto per domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Multisala, teatri e poli museali off-limits «Crisi pregressa, ora siamo allo stremo»

GLI EVENTI

Annalisa Ucci

Con il nuovo decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri, fino al 3 aprile sono sospese tutte le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, compresi quelli cinematografici e teatrali. Ferme, dunque, le due multisala territoriali e la rete museale e monumentale della Provincia: Museo del Sannio, Rocca dei Rettori (sezione museale e monumentale), Museo Arco - sezione egizia e sezione arte contemporanea, complesso della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea, Musa, Geobiolab, Paleolab, Punto informativo, nonché della biblioteca provinciale «Antonio Mellusi» in città. Le disposizioni governative per il settore cultu-

ra, dunque, dettano la sospensione di tutte le attività per circa un mese. In pieno stato d'emergenza, l'emergenza Covid-19 imprime una forte battuta d'arresto per la cultura locale: «Noi dello spettacolo viaggiamo da sempre in una situazione particolarmente difficile - afferma Michelangelo Fetto, della compagnia stabile Solot - perché il mondo va così e Benevento non fa eccezione. C'è una crisi pregressa per quel che riguarda la cultura locale, i risul-

**DEL PRETE: «LO STOP AGLI SPETTACOLI PER GLI STUDENTI ULTERIORE DANNO»
FONZO: «NO SO COME POTREMO RIPARTIRE»**

tati sono sotto gli occhi di tutti e l'emergenza del virus non ha fatto altro che acuirli».

LE RIPERCUSSIONI

Giuseppe Fonzo (Magnifico Vissbaal) aggiunge: «La situazione è un'incognita. Quando finirà l'emergenza, sperando che finisca presto, noi abbiamo intenzione di recuperare gli spettacoli che purtroppo abbiamo perso, compresi quelli del festival. Non sappiamo in che modo ma ad oggi non lo so come faremo». Un clima di incertezza e al tempo stesso di sconforto che coinvolge anche Angelo Miranda (del Cinema Teatro Massimo, per il quale «viviamo una situazione di attesa, le date sono tutte saltate fino ad aprile inoltrato e stiamo cercando di capire l'evoluzione della situazione per poterle o riprogrammare o annullarle definitivamente».

Tutto sospeso anche al «San Marco», ferme le due rassegne di cinema e teatro in programma. Tutti i luoghi di cultura locali risentono soprattutto della chiusura delle scuole e della conseguente sospensione della didattica, perché gli spettacoli dedicati proprio agli studenti saranno difficilmente recuperabili nel momento della post-emergenza virus.

IL COMMENTO

A confermarlo l'assessora alla cultura di Benevento, Rossella Del Prete: «Per quanto riguarda i teatri il primo stop è arrivato proprio sui matinée e cioè sugli spettacoli dedicati alle scolaresche, che rappresentava quella continuità che piccole e consolidate realtà teatrali avevano in cantiere e lo stop è arrivato ancora prima dell'ordinanza. La perdita è



IL BLOCCO Sospese manifestazioni ed eventi fino al prossimo 3 aprile

grande. È già difficile andare avanti nella quotidianità, questo sarà un ulteriore danno per tutti - prosegue Del Prete -. Nel momento in cui le scuole riprenderanno le loro attività, immagino non avranno tempo da dedicare alle attività extrascolastiche». L'assessora, poi, fa riferimento alle iniziative legate a Palazzo Paolo V: «Tutte le altre attività che avevamo messo in campo, come la mostra sul balletto di Cuba, così come presentazioni di libri e altro sono sospese con dispendio di energie e di denaro, ma speriamo che in un tempo

non troppo lontano, possano essere recuperate».

La temporanea sospensione di tutte le attività culturali, che si spera duri il più breve tempo possibile, ha senza dubbio inflitto un'ulteriore batosta agli operatori, soprattutto per coloro che vivono di attività private. «Personalmente - conclude Del Prete - avrei dato un'indicazione di sospensione e di maggior prudenza fin dalla fine di febbraio. Delle indicazioni più precise, che però stanno arrivando solo in questi ultimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA